

IL CCNL APPLICATO DAL DATORE DI LAVORO DEVE ESSERE COERENTE CON L'ATTIVITÀ SVOLTA

LA CASSAZIONE RICHIAMA LE IMPRESE ALLA COERENZA CONTRATTUALE

La recente ordinanza n. 27719 del 17 ottobre 2025 della Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, interviene su un tema cruciale per molte aziende multi-settore: la corretta applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) in presenza di più iscrizioni datoriali o attività differenti.

La Corte ha stabilito che il datore di lavoro non può scegliere liberamente il contratto collettivo da applicare in base a criteri di convenienza o uniformità organizzativa. Quando un'impresa è iscritta a più associazioni di categoria, deve garantire che ciascun gruppo di dipendenti sia inquadrato nel CCNL coerente con le mansioni effettivamente svolte e con il settore di attività corrispondente.

La Cassazione richiama con forza due principi:

1. la vincolatività dell'iscrizione datoriale, che obbliga a rispettare i contratti stipulati dall'associazione di appartenenza;
2. la tutela costituzionale della retribuzione (art. 36 Cost.), che impone proporzionalità e sufficienza del salario, impedendo l'uso "strategico" di contratti meno favorevoli.

Questo orientamento ha un impatto diretto sulla governance delle risorse umane e sulla compliance giuslavoristica: Le aziende sono chiamate a svolgere una due diligence contrattuale interna per assicurare coerenza e correttezza tra attività, inquadramenti e trattamenti economici.

Una verifica accurata consente di:

1. individuare eventuali disallineamenti tra CCNL applicato e mansioni effettive;
2. prevenire contenziosi derivanti da trattamenti differenziati;
3. rafforzare la reputazione di impresa come datore di lavoro conforme e responsabile.

Nel contesto attuale, in cui sostenibilità e governance si intrecciano sempre più con la gestione del lavoro, la decisione della Cassazione ribadisce un concetto chiave: La libertà organizzativa dell'impresa termina dove inizia l'obbligo di coerenza contrattuale.

Una due diligence periodica sui contratti collettivi applicati non è solo uno strumento di tutela giuridica, ma una leva strategica di affidabilità, compliance e competitività nel mercato del lavoro.